



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA PER L'EMILIA ROMAGNA E LE MARCHE
BOLOGNA

ALLEGATO 2

DOCUMENTO PRELIMINARE

PROCEDIMENTO DI COPROGRAMMAZIONE

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per l'Emilia-Romagna e le Marche Bologna

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) – a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. n. 84/2015 – “Regolamento del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche e successivi decreti attuativi” – sono divenuti articolazioni territoriali del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, articolandosi in Uffici Interdistrettuali, Distrettuali e Locali dislocati negli ambiti territoriali regionali.

La *mission* istituzionale del sistema dell'esecuzione penale esterna, alla luce delle vigenti normative nazionali nonché delle sollecitazioni europee in tema di *probation*, si focalizza sulla definizione e realizzazione di programmi di intervento per le persone sottoposte a misure e provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che possano sempre più consentire l'inclusione sociale, la diminuzione dei tassi di recidiva e l'incremento di sicurezza e benessere sociale.

Quando si menziona il sistema di *probation*, ci si riferisce ad istituti di diversa natura, aventi per denominatore comune il fatto di svolgersi nella comunità esterna e di richiedere attività ed interventi volti al reinserimento sociale dell'autore di reato e tesi a contribuire alla sicurezza pubblica.

Nel nostro sistema giudiziario si distinguono la *probation* giudiziaria e la *probation* penitenziaria.

Misura principe della ***probation* giudiziaria** è la *c.d. Messa alla Prova*, introdotta con **l. n. 67/2014** (che ha modificato sia il codice penale, con l'introduzione degli artt. 168bis, 168ter e 168quater, sia il codice di procedura penale, con l'introduzione degli artt. 464bis e ss., nonché l'art. 657bis che indica le modalità di valutazione del periodo di prova) e consistente *nella sospensione del procedimento penale per reati di minore allarme sociale, con conseguente ammissione dell'indagato/imputato ad un periodo di prova – in cui è previsto obbligatoriamente lo svolgimento*

di lavori di pubblica utilità –, il cui esito positivo conduce ad una pronuncia di proscioglimento per estinzione del reato. Il successivo **D.lgs. n. 150/2022** è intervenuto nuovamente sull'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova, ampliandone piuttosto significativamente l'ambito di operatività.

La **probation penitenziaria**, invece, racchiude tutte le misure alternative alla detenzione (in particolare: affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà), che presuppongono la previa pronuncia di una condanna definitiva, nonché le sanzioni sostitutive applicabili già con la sentenza di condanna.

Nell'ambito delle misure e delle sanzioni di competenza degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, inoltre, rientrano le misure di sicurezza e le pene sostitutive delle pene detentive brevi di cui alla recente riforma “Cartabia”, introdotte con D.lgs. n. 150 del 2022, irrogate dal giudice ordinario (semilibertà sostitutiva; detenzione domiciliare sostitutiva; lavoro di pubblica utilità sostitutivo; pena pecuniaria sostitutiva).

Al fine del conseguimento degli obiettivi dell'inclusione sociale, della diminuzione dei tassi di recidiva e dell'incremento della sicurezza e del benessere sociale, nel rispetto delle normative di settore (l. 8 novembre 2000 n. 328; Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs. n. 117/2017; Raccomandazione Europea R (2010)1, in cui si fa esplicito riferimento alla necessità del coinvolgimento della comunità locale e della società civile nelle attività di *probation*), appare di fondamentale importanza che gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna progettino e costruiscano interventi in maniera integrata con la Comunità nella quale sono inseriti.

La comunità territoriale, infatti, costituisce il sostrato da cui provengono le persone in esecuzione penale ed in cui gli stessi realizzano i percorsi di reinserimento sociale. Risulta quindi di fondamentale importanza che proprio il territorio – con i suoi *stakeholder* – sia posto nelle condizioni di collaborare nel fornire una lettura delle problematiche esistenti, dei bisogni emergenti, delle risorse a disposizione e nel definire possibili azioni suscettibili di contribuire a stabilire una presa in carico comunitaria dei percorsi di vita degli autori di reato.

Considerato quanto premesso, l'UIEPE di Bologna intende attivare procedure di collaborazione con gli Enti del Terzo Settore quali soggetti rappresentativi della comunità territoriale, per la co-programmazione e la co-progettazione di interventi che possano favorire la reintegrazione e la risocializzazione di persone che hanno commesso un illecito penale.

IL CONTESTO TERRITORIALE – UIEPE BOLOGNA

L'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Bologna (UIEPE) ha competenza territoriale sulla Regione Emilia-Romagna e sulla Regione Marche. Gli Uffici ad esso afferenti sono così distribuiti:

- **Regione Emilia-Romagna:**
 - **UIEPE Bologna, con competenza su province di Bologna, Ravenna e Ferrara;**
 - **ULEPE Modena (provincia di Modena);**
 - **ULEPE Forlì (provincia di Forlì-Cesena) e Sede Distaccata di Rimini (provincia di Rimini);**
 - **UDEPE Reggio Emilia (province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza);**

- Regione Marche:
 - UDEPE Ancona (province di Ancona e Pesaro-Urbino);
 - ULEPE Macerata (province di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno).

L'UIEPE – stanti le competenze istituzionali di programmazione di azioni di coordinamento, di monitoraggio e di verifica dell'attività degli Uffici dislocati nelle due distinte realtà regionali – assolve una funzione primaria di indirizzo amministrativo, pur nel doveroso rispetto delle specificità dei singoli territori.

Nel rispetto delle specificità territoriali, l'UIEPE di Bologna – che mantiene una responsabilità diretta, sul piano amministrativo e contabile, sulle province di Bologna, Ravenna e Ferrara, nonché, in sinergia con le rispettive Direzioni, sulle province afferenti all'ULEPE di Modena, all'ULEPE di Forlì ed alla Sede Distaccata di Rimini – intende intraprendere un percorso di co-programmazione con i territori, in una prospettiva condivisa di analisi dei bisogni e di definizione di interventi in favore delle persone in esecuzione penale esterna e di misure di comunità.

Al fine di fornire una fotografia dell'utenza gestita nei territori di competenza dell'UIEPE di Bologna, dell'ULEPE di Modena, dell'ULEPE di Forlì e della Sede Distaccata di Rimini, si riportano di seguito taluni dati statistici.

Si rappresenta che i dati riportati sono stati estrapolati dai Cruscotti Informatici Statistici del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità; non risultano ancora validati e, pertanto sono suscettibili di possibili scostamenti.

Le tabelle di seguito riportate sono suddivise per territorio e riportano esclusivamente le misure alternative alla detenzione e le misure di comunità. Non viene riportato il numero di consulenze ed indagini in carico agli Uffici.

Nello specifico l'informazione fornita riguarda:

- Incarichi di flusso periodo 1/01/2024 – 30/06/2024 ovvero incarichi assegnati nell'arco temporale indicato suddivisi per territorio, tipologia di misura, genere, nazionalità (italiana/straniera), fascia d'età.
- Soggetti in esecuzione di misura alternativa alla detenzione e misura di comunità, in carico alla data del 30/06/2024 ovvero i soggetti che alla data indicata sono seguiti complessivamente dallo specifico Ufficio competente in un dato territorio, suddivisi per tipologia di misura e genere.

Tab.1 Incarichi flusso UIEPE Bologna - Territorio provincia Bologna - periodo 1/01/24 - 30/06/24

Misure - Indagini e consulenze	Categoria Incarico	Tipologia di Incarico	Maschi	Femmine	Totale	Italiani	stranieri	età 18-29	età 30-39	età 40-49	età > 50
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	156	12	168	111	57	14	50	47	57
		DETEZIONE DOMICILIARE	61	13	74	47	27	9	28	13	24
		SEMILIBERTÀ	12	1	13	3	10	1	4	2	6
	PENE SOSTITUTIVE	DETEZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	12	1	13	6	7	5	4	1	3
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	27	2	29	20	9	5	7	9	8
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	12	1	13	10	3	7	4	2	0
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI ST	5	0	5	4	1	0	1	3	1
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA	32	3	35	27	8	9	11	7	8
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	6	0	6	6	0	1	2	0	3
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	266	40	306	236	70	84	68	75	79
MISURE - Totale			589	73	662	470	192	135	179	159	189
Totale complessivo			589	73	662	470	192	135	179	159	189

Tab.2 - Incarichi flusso UIEPE Bologna - Territorio provincia Ferrara - periodo 1/01/24 - 30/06/24

Misure - Indagini e consulenze	Categoria Incarico	Tipologia di Incarico	Maschi	Femmine	Totale	italiani	stranieri	età 18-29	età 30-39	età 40-49	> 50
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	47	8	55	42	13	1	12	16	26
		DETEZIONE DOMICILIARE	30	3	33	19	14	5	8	9	11
		SEMILIBERTÀ	6	0	6	3	3	0	2	3	1
	PENE SOSTITUTIVE	DETEZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	6	0	6	5	1	2	0	2	2
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	6	2	8	5	3	3	3	2	0
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	3	0	3	3	0	0	1	0	2
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA	6	0	6	4	2	1	0	2	3
	SANZIONI DI COMUNITÀ	SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	2	0	2	2	0	0	0	0	2
		MESSA ALLA PROVA	74	12	86	64	22	20	17	21	28
	MISURE DI COMUNITÀ										
MISURE - Totale			180	25	205	147	58	32	43	55	75
Totale complessivo			180	25	205	147	58	32	43	55	75

Tab.3 - Incarichi flusso UIEPE Bologna - Territorio provincia Ravenna - periodo 1/01/24 - 30/06/24

Misure - Indagini e consulenze	Categoria Incarico	Tipologia di Incarico	Maschi	Femmine	Totale	italiani	stranieri	età 18-29	età 30-39	età 40-49	età > 50
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	75	5	80	43	37	6	21	26	27
		DETENZIONE DOMICILIARE	34	2	36	18	18	2	12	2	20
		SEMILIBERTÀ	1	0	1	1	0	0	0	1	0
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	2	0	2	2	0	1	0	1	0
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	14	2	16	13	3	2	3	4	7
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	14	1	15	10	5	3	3	4	5
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI STUPEFACENTI	3	0	3	1	2	1	2	0	0
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	14	0	14	8	6	3	4	3	4
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	15	3	18	13	5	6	3	5	4
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	104	23	127	81	46	35	31	32	29
MISURE - Totale			276	36	312	191	121	59	79	78	96
Totale complessivo			276	36	312	191	121	59	79	78	96

Tab.4 - Incarichi flusso UIEPE Bologna - Soggetti provenienti da altri territori diversi da quelli di competenza dell'UIEPE di Bologna - periodo 1/01/24 - 30/06/24

Misure - Indagini e consulenze	Categoria Incarico	Tipologia di Incarico	Maschi	Femmine	Totale	italiani	stranieri	età 18-29	età 30-39	età 40-49	età > 50
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	6	0	6	4	2	1	3	1	1
		DETENZIONE DOMICILIARE	5	0	5	1	4	1	2	2	0
		SEMILIBERTÀ	1	0	1	1	0	0	0	0	1
	PENE SOSTITUTIVE	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	1	0	1	1	0	1	0	0	0
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	3	0	3	2	1	1	1	1	0
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	2	0	2	2	0	1	1	0	0
MISURE - Totale			18	0	18	11	7	5	7	4	2
Totale complessivo			18	0	18	11	7	5	7	4	2

Tab.5 - Soggetti alla data del 30/06/24 in carico all'UIEPE di Bologna - territorio di Bologna

Misure - Indagini e Consulenze	Categoria Incarico	Tipologia Incarico	Maschi	Femmine	Totale
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	337	32	369
		DETENZIONE DOMICILIARE	115	27	142
		SEMILIBERTÀ	24	2	26
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	11	2	13
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	37	6	43
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	84	7	91
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI STUPEFACENTI	7	2	9
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	122	14	136
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	6	0	6
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	472	75	547
MISURE - Totale			1.215	167	1.382
Totale complessivo			1.215	167	1.382

Tab.6 - Soggetti alla data del 30/06/24 in carico all'UIEPE di Bologna - territorio di Ferrara

Misure - Indagini e Consulenze	Categoria Incarico	Tipologia Incarico	Maschi	Femmine	Totale
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	100	14	114
		DETENZIONE DOMICILIARE	55	9	64
		SEMILIBERTÀ	10	0	10
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	5	0	5
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	11	3	14
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	21	1	22
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI STUPEFACENTI	2	0	2
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	9	4	13
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	1	0	1
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	95	14	109
MISURE - Totale			309	45	354
Totale complessivo			309	45	354

Tab.7 - Soggetti alla data del 30/06/24 in carico all'UIEPE di Bologna - territorio di Ravenna

Misure - Indagini e Consulenze	Categoria Incarico	Tipologia Incarico	Maschi	Femmine	Totale
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	140	12	152
		DETENZIONE DOMICILIARE	44	4	48
		SEMILIBERTÀ	3	0	3
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	4	0	4
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	25	3	28
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	35	8	43
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI STUPEFACENTI	7	1	8
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	44	5	49
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	15	3	18
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	200	39	239
MISURE - Totale			517	75	592
Totale complessivo			517	75	592

Tab.8 - Soggetti alla data del 30/06/24 in carico all'UIEPE di Bologna provenienti da altre province

Misure - Indagini e Consulenze	Categoria Incarico	Tipologia Incarico	Maschi	Femmine	Totale
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	16	2	18
		DETENZIONE DOMICILIARE	10	1	11
		SEMILIBERTÀ	3	0	3
	PENE SOSTITUTIVE	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	1	0	1
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	5	2	7
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	4	2	6
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	6	1	7
	MISURE - Totale			45	8
Totale complessivo			45	8	53

Tab.9 - Incarichi flusso ULEPE Modena - periodo 1/01/24 - 30/06/24

Misure - Indagini e consulenze	Categoria Incarico	Tipologia di Incarico	Maschi	Femmine	Totale	Italiani	Stranieri	18-29	30-39	40-49	> 50
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	64	10	74	43	31	12	18	25	19
		DETENZIONE DOMICILIARE	47	5	52	27	25	11	9	16	16
		SEMILIBERTÀ	4	0	4	2	2	0	2	1	1
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	5	1	6	5	1	2	0	0	4
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	16	0	16	13	3	2	2	8	4
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	9	0	9	7	2	2	1	2	4
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI STUPEFACENT	1	0	1	1	0	0	0	0	1
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	12	2	14	12	2	3	3	0	8
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	8	0	8	6	2	2	1	3	2
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	86	26	112	74	38	32	28	29	23
MISURE - Totale			252	44	296	190	106	66	64	85	82
Totale complessivo			252	44	296	190	106	66	64	85	82

Tab.10 - Soggetti alla data del 30/06/24 in carico all'ULEPE di Modena

Misure - Indagini e Consulenze	Categoria Incarico	Tipologia Incarico	Maschi	Femmine	Totale
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	118	19	137
		DETENZIONE DOMICILIARE	70	10	80
		SEMILIBERTÀ	7	0	7
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	7	1	8
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	17	1	18
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	24	1	25
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE L	1	0	1
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE C	12	1	13
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	9	0	9
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	143	31	174
MISURE - Totale			408	64	472
Totale complessivo			408	64	472

Tab. 11 - Incarichi flusso ULEPE Forlì - periodo 1/01/24 - 30/06/24

Misure - Indagini e consulenze	Categoria Incarico	Tipologia di Incarico	Maschi	Femmine	Totale	Italiani	stranieri	età 18-29	età 30-39	età 40-49	età >50
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	68	7	75	46	29	11	22	16	26
		DETENZIONE DOMICILIARE	25	5	30	19	11	4	10	8	8
		SEMILIBERTÀ	8	0	8	4	4	0	2	3	3
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	4	0	4	2	2	2	1	0	1
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	21	6	27	17	10	6	3	7	11
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	14	1	15	12	3	3	5	2	5
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI	2	0	2	2	0	0	0	1	1
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DEL	54	5	59	48	11	16	17	10	16
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	7	0	7	4	3	1	2	3	1
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	117	17	134	98	36	27	34	34	39
MISURE - Totale			320	41	361	252	109	70	96	84	111
Totale complessivo			320	41	361	252	109	70	96	84	111

Tab.12 - Soggetti alla data del 30/06/24 in carico all'ULEPE di Forlì

Misure - Indagini e Consulenze	Categoria Incarico	Tipologia Incarico	Maschi	Femmine	Totale
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	124	10	134
		DETENZIONE DOMICILIARE	37	5	42
		SEMILIBERTÀ	6	0	6
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	4	0	4
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	27	7	34
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	89	1	90
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI STUPEFAC	13	0	13
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	113	13	126
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	7	0	7
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	200	26	226
MISURE - Totale			620	62	682
Totale complessivo			620	62	682

Tab.13 - Incarichi flusso sede distaccata Rimini - periodo 1/01/24 - 30/06/24

Misure - Indagini e consulenze	Categoria Incarico	Tipologia di Incarico	Maschi	Femmine	Totale	Italiani	stranieri	età 18-29	età 30-39	età 40-49	età >50
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	129	7	136	98	38	8	49	37	42
		DETENZIONE DOMICILIARE	55	3	58	38	20	7	16	10	25
		SEMILIBERTÀ	9	0	9	4	5	1	1	3	4
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	3	0	3	2	1	0	1	0	2
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	21	2	23	18	5	7	7	3	6
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	7	0	7	5	2	1	0	2	4
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE	1	0	1	1	0	0	1	0	0
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODIC	10	3	13	13	0	4	4	3	2
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	2	2	4	4	0	0	0	2	2
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	126	25	151	111	40	33	38	40	40
MISURE - Totale			363	42	405	294	111	61	117	100	127
Totale complessivo			363	42	405	294	111	61	117	100	127

Tab.14 - Soggetti alla data del 30/06/24 in carico alla sede distaccata di Rimini

Misure - Indagini e Consulenze	Categoria Incarico	Tipologia Incarico	Maschi	Femmine	Totale
MISURE	MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE	225	14	239
		DETENZIONE DOMICILIARE	68	4	72
		SEMILIBERTÀ	8	0	8
	PENE SOSTITUTIVE	DETENZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA	5	0	5
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ SOSTITUTIVO	33	3	36
	MISURE DI SICUREZZA	LIBERTÀ VIGILATA	46	4	50
	SANZIONI DI COMUNITÀ	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE LEGGE SUGLI STUPEFAC	3	0	3
		LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ - VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	17	4	21
		SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA	2	2	4
	MISURE DI COMUNITÀ	MESSA ALLA PROVA	207	38	245
MISURE - Totale			614	69	683
Totale complessivo			614	69	683

Tali dati rappresentano un primo spunto di analisi, in una prospettiva di possibile individuazione delle categorie di utenza (es. giovani infra-trentenni, stranieri, persone affette da dipendenze patologiche etc.), delle tipologie di reato (es. reati di violenza di genere, reati dei colletti bianchi etc.) e di una gamma di ***possibili interventi suscettibili di arricchire i percorsi trattamentali delle persone in esecuzione penale esterna e di comunità, mediante l'attivazione di risorse del territorio, in un'ottica di presa in carico comunitaria degli autori di reato con finalità di riduzione dei tassi di recidiva.***

In proposito, il confronto con gli Enti del Terzo Settore risulta fondamentale, da un lato, per meglio comprendere le problematiche emergenti da un osservatorio territoriale e, dall'altro lato, per fare luce sulle possibili risorse comunitarie esistenti che possano essere attivate relativamente a specifiche categorie di utenza o tipologie di reato.

PROCEDURA DI CO-PROGRAMMAZIONE E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

L'istituto della co-programmazione è disciplinato dal secondo comma dell'art. 55 CTS: *“La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di*

realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”. Tale articolo recepisce l'orientamento espresso dall'ANAC nella delibera n. 20 gennaio 2016, n. 32, recante "Determinazione delle linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali".

La co-programmazione, in sintesi, si risolve un'istruttoria partecipata e condivisa, nella quale vengono coinvolti gli Enti del Terzo Settore che, inseriti nel tessuto sociale comunitario, costituiscono validi interlocutori del soggetto pubblico per approfondire in maniera integrata la lettura dei bisogni del territorio e la definizione di interventi utili al superamento dei bisogni medesimi, alla luce di quanto risultante dal confronto ai Tavoli, in virtù di un rapporto di collaborazione sussidiaria e di fiducia reciproca.

L'UIEPE di Bologna – in analogia ottica di integrazione e di collaborazione tra enti e servizi pubblici e del privato sociale – è già partner delle Regioni Emilia-Romagna e Marche, del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e del Centro per la Giustizia Minorile, per la realizzazione delle progettualità di Cassa delle Ammende. In particolare, nella Regione Emilia-Romagna, viene in rilievo il Progetto “Territori per il reinserimento Emilia-Romagna (TPR E-R) triennio 2023-25”, che punta alla realizzazione di azioni/interventi che possano favorire il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con il coinvolgimento attivo degli Enti Locali e degli Enti del Terzo Settore quali soggetti erogatori degli interventi specifici; nel dettaglio: percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo integrati con il sistema dei servizi territoriali; interventi all'interno degli Istituti Penitenziari; sviluppo dei servizi erogati dai centri di giustizia riparativa in connessione con i servizi territoriali a favore delle vittime di reato; azioni sperimentali di rilievo regionale nell'ambito della REMS di Reggio Emilia e della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia; azioni di sistema regionali per l'attuazione del programma triennale.

Alla luce di ciò, l'intenzione è quella di ***individuare nell'alveo del procedimento di co-programmazione ambiti di intervento che si pongano in un rapporto sinergico di complementarità ed integrazione con le progettualità già in essere, rispondendo ai bisogni delle fasce di utenza degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna*** la cui soddisfazione meglio contribuisca al raggiungimento di obiettivi che abbiano una concreta ricaduta sul tessuto comunitario in termini di sicurezza e benessere.

SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGRAMMAZIONE

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-programmazione, tutti gli Enti del Terzo Settore – come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore – che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati a confrontarsi circa i bisogni e le problematiche dei territori, nonché avviare una riflessione comune e condivisa sul possibile coinvolgimento delle risorse del territorio per una presa in carico comunitaria, secondo quanto indicato nell'avviso pubblico di manifestazione di interesse.

TEMPISTICHE E DURATA DELLA CO-PROGRAMMAZIONE

La procedura di co-programmazione viene avviata con la pubblicazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse diretta a verificare l'interesse e la disponibilità a partecipare di Enti del Terzo Settore.

La procedura è specificatamente rivolta ai territori di Bologna, Ravenna, Ferrara, Modena (ULEPE Modena), Forlì – Cesena (ULEPE Forlì) e Rimini (Sede Distaccata Rimini).

Il procedimento di co-programmazione si svolgerà sulla base di un calendario di incontri che verrà reso noto ai partecipanti tramite avviso e relativa convocazione dei tavoli di co-programmazione inoltrato per via formale tramite PEC all'indirizzo fornito dall'ente del terzo settore.

Del luogo e della data del primo incontro sarà data comunicazione, a mezzo PEC, ai partecipanti ammessi alla procedura.

La procedura di co-programmazione si concluderà con atto del dirigente competente (RUP), corredato di eventuali allegati, entro il **20/12/2024**, salva la possibilità di proroga, in conformità alla normativa vigente.